

ONROAD  
MAG

N° 1

luglio - agosto

2024

noleggio

VEICOLI COMMERCIALI

NOLEGGIO VAN IL PUNTO DI ALBERTO VIANO, PRESIDENTE ANIASA

# MOBILITY AS A SERVICE, CRESCIE IL CONTRIBUTO DEI LEGGERI

di Alberto Caspani

Milano

**Nonostante la spinta alla trasformazione del mercato verso il modello "pay per use", per il presidente di Aniasa il segmento resta ancora svantaggiato dalle politiche fiscali italiane. Servono nuovi investimenti nella produzione**

**L**e normative sulle emissioni di CO2 nei centri urbani fanno volare i contratti per il noleggio di mezzi commerciali leggeri. Il trend è uno dei più significativi monitorati nel 23° report di Aniasa, l'associazione nazionale industria dell'autonoleggio, della sharing mobility e dell'automotive digital. Un ottimo segnale di vitalità del mercato, che nel 2023 registra 1,3 milioni di auto e veicoli commerciali leggeri a noleggio in Italia, al quale non segue però un'adeguato riconoscimento fiscale da parte del Governo. "La categoria dei mezzi commerciali da 35 quintali è indubbiamente quella più vicina alla domanda odierna - riconosce Alberto Viano, presidente Aniasa - e viene spinta non solo da finalità Esg, ma anche dal ricorso sempre maggiore nel settore all'IA, che contribuisce a sviluppare modelli di consegna punto-punto sempre più efficienti. Il Governo non sembra però al passo con la rapida evoluzione del mercato, dal momento che non riconosce ancora il noleggio dei leggeri commerciali, al pari del car-sharing, nella categoria mobility as a service. Occorre mettere a sistema tutte le tipologie dei trasporti urbani, perché è ormai evidente che molteplici tratte dell'ultimo miglio possono essere oggi raggiunte solo attraverso



Classe 1973, genovese di nascita e milanese d'adozione, **Alberto Viano**, già amministratore delegato di LeasePlan Italia, ricopre la carica di direttore generale di UnipolRental



la formula del noleggio, il cui giro d'affari complessivo vale oggi 14 miliardi di euro per circa 525mila mezzi a disposizione. Questo significa che, anche sui mezzi leggeri commerciali, andrebbe applicata un'aliquota del 10 per cento anziché del 22".

## INCENTIVAZIONE DELLA DOMANDA GREEN E NON DELLA PRODUZIONE

Al di là dell'ipersensibilità ambientale mostrata dalle istituzioni europee, il presidente di Aniasa resta convinto che le politiche green vadano mantenute secondo gli attuali standard, indubbiamente severi, ma in grado di rivitalizzare un mercato dei trasporti altrimenti maturo e compiuto. Il segnale di conferma viene soprattutto dal rafforzamento del noleggio di lungo termine, cioè quello maggiormente funzionale alle aziende e alle imprese: con 1,2 milioni di veicoli (+8 per cento) e un eccezionale +23,6 per cento dovuto a 438mila immatricolazioni (di cui 82mila mezzi ibridi o elettrici), nel 2023 ha superato un fatturato complessivo di 10,6 miliardi di euro.

"Siamo consapevoli che la transizione non sia indolore - aggiunge - e che l'incremento del noleggio di veicoli commerciali può essere letto anche come una crescente difficoltà dei piccoli imprenditori a gestire l'attività secondo il consolidato modello di proprietà del mezzo. Il problema è che le istituzioni continuano a

■ **Mezzi commerciali leggeri: andrebbe applicata un'aliquota del 10 per cento anziché del 22** ■

incentivare la domanda di nuovi veicoli green, ma non la loro produzione; alla lunga questa politica porta a scompensi di mercato, perché l'Italia e l'Europa non riescono più a immettere modelli economicamente competitivi, trasformando il noleggio in un ripiego commerciale, anziché in uno strumento di maggior duttilità per i collegamenti e le modalità di consegna". Bene dunque spingere sulla necessità di un aggiornamento di un parco mezzi vetusto attraverso nuovi standard di sicurezza, così come di contenimento delle emissioni. Non va però perso di vista che il motivo di fondo di queste trasformazioni, per Aniasa, ha ragioni innanzitutto economiche: se la capacità produttiva delle filiere entra in crisi, l'esito può essere solo il ridimensionamento del mercato. Non certo il modo migliore per trovare il giusto equilibrio con le tutele ambientali e sociali.

